

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

AGENZIA LAVORO

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 214 del 08/03/2018 BOLOGNA

Proposta: DLV/2018/231 del 08/03/2018

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

Oggetto: INCARICO AL DATA PROTECTION OFFICER (DPO) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI PRIVACY DI CUI AL REGOLAMENTO (UE) 2016/67, DEFINITE DALL'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO DEL 22/2/2018.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

Firmatario: PAOLA CICOGNANI in qualità di Direttore

Responsabile del procedimento: Paola Cicognani

IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro”, ha previsto, tra gli altri, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 recante "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ha apportato integrazioni e modifiche alle norme riguardanti il diritto del lavoro dei disabili disciplinato dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- la Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare l'art. 54 che inserisce l'art. 32bis nella Legge Regionale n. 17 del 01.08.2005 con la quale istituisce l'Agenzia regionale per il lavoro e ne definisce i compiti;
- la Legge Regionale n. 14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari;
- il D.lgs. 147 del 15 settembre 2017 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” che prevede un raccordo tra i Centri per l’impiego e le altre Istituzioni pubbliche per la presa in carico delle persone che hanno i requisiti per beneficiare del reddito di inclusione, per la sottoscrizione con gli stessi del patto di servizio personalizzato finalizzato alla ricerca attiva del lavoro e alle altre disponibilità previste all’art. 20, co. 3 del D.lgs. 150/2015 sopra richiamato;

Dato atto che l'Agenzia regionale per il lavoro è un ente regionale ai sensi dell'art. 1, co. 3bis, lettera c) della Legge regionale n. 43/2001, e sulla base delle norme regionali vigenti sopra citate è una agenzia operativa, quale centro di competenza tecnica con il compito di eseguire gli indirizzi politici definiti dalla Giunta regionale, concernenti la gestione e la qualificazione dei servizi per il lavoro erogati a cittadini e imprese, e che ha assunto a partire dal 1° agosto 2016, il governo e la direzione dei Centri l'Impiego provinciali e del Collocamento Mirato dei lavoratori disabili e di altre categorie protette;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2169 del 20 dicembre 2017 “Primi adeguamenti al Regolamento (UE) 2016/67: definizione organizzativa e designazione del Responsabile della protezione dei dati”, con la quale si designa il Dirigente regionale Alessandro Zucchini quale responsabile

della protezione dei dati (DPO), prevedendo altresì nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa, che "i compiti del DPO possono essere svolti per gli enti regionali ai sensi della lettera c), comma 3bis dell'art. 1 della Legge regionale n. 43/2001, a seguito della definizione di appositi accordi e/o convenzioni";

- n. 243 del 19 febbraio 2018 "Approvazione schema di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Agenzia regionale per il lavoro per assicurare le funzioni del Data Protection Officer (DPO)";

Preso atto che l'Intesa sopra richiamata è stata sottoscritta in data 22 febbraio 2018 (Rep. prot. LV/2018/7768 del 02/03/2018);

Ritenuto pertanto di incaricare il Data Protection Officer (DPO) designato dalla Regione Emilia-Romagna allo svolgimento - per l'Agenzia regionale per il lavoro - dei compiti indicati nell'intesa di cui sopra, che si riportano integralmente di seguito:

- a) informare e fornire consulenza all'Ente in merito agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, coordinando il gruppo dei referenti designati dalle strutture
- a) sorvegliare l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali nonché delle politiche dell'Ente, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- b) fornire il proprio parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento 2016/679;
- c) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- d) fungere da punto di contatto per l'Autorità Garante per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Regolamento, ed effettua, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- e) fornire supporto all'Ente nella definizione delle linee guida in materia di protezione dei dati personali e sicurezza delle informazioni, esprimendo formale parere;
- f) partecipare alla progettazione di nuove applicazioni o alla modifica sostanziale di quelle esistenti in aderenza al principio della privacy by design;
- g) fornire supporto alla redazione e aggiornamento dei disciplinari tecnici trasversali e di settore, esprimendo formale parere;
- h) fornire supporto e coopera con la struttura competente nei casi di incidenti di sicurezza;
- i) vigilare sulla puntuale osservanza della normativa e delle policy regionali in materia di sicurezza delle informazioni e di trattamento di dati personali, partecipando allo svolgimento delle verifiche di sicurezza svolte dal Responsabile del Servizio ICT regionale o richiedendone di specifiche;
- j) promuovere la formazione di tutto il personale dell'Ente in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, anche attraverso un piano di comunicazione e divulgazione all'interno della Giunta regionale;
- k) fornire supporto nella definizione delle misure più idonee ed efficaci a garantire l'esercizio dei diritti degli interessati di cui al Capo III del Regolamento;

- l) formulare gli indirizzi per realizzazione del Registro delle attività di trattamento di cui all'art. 30 del Regolamento;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamati altresì:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." nonché le deliberazioni della Giunta Regionale n. 486 del 10/04/17 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019" e n. 93 del 29/01/2018 ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- la propria determinazione n. 100 del 31/01/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - 2018/2020 e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia Regionale per il Lavoro";

Richiamate inoltre le delibere di Giunta regionale:

- n. 1620 del 29 ottobre 2015 "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della Legge Regionale 13/2015",
- n. 79 del 29 gennaio 2016 "Nomina del Direttore per l'Agenzia regionale per il lavoro";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di incaricare il Data Protection Officer (DPO) della Regione Emilia-Romagna delle funzioni che si riportano di seguito:
 - a) informare e fornire consulenza all'Agenzia in merito agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, con il supporto del gruppo dei referenti designati dalle strutture della Giunta regionale integrato con il referente individuato dall'Agenzia;
 - b) sorvegliare l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali nonché delle politiche dell'Ente, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
 - c) fornire il proprio parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento 2016/679;
 - d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
 - e) fungere da punto di contatto per l'Autorità Garante per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del

Regolamento, ed effettua, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;

- f) fornire supporto all'Agenzia nella definizione delle linee guida in materia di protezione dei dati personali e sicurezza delle informazioni, esprimendo formale parere;
 - g) partecipare alla progettazione di nuove applicazioni o alla modifica sostanziale di quelle esistenti in aderenza al principio della privacy by design;
 - h) fornire supporto alla redazione e aggiornamento dei disciplinari tecnici trasversali e di settore, esprimendo formale parere;
 - i) fornire supporto e cooperare con la struttura competente nei casi di incidenti di sicurezza;
 - j) vigilare sulla puntuale osservanza della normativa e delle policy in materia di sicurezza delle informazioni e di trattamento di dati personali, partecipando o richiedendone di specifiche, allo svolgimento delle verifiche di sicurezza svolte dal Responsabile del Servizio ICT regionale, come previsto dall'art. 1 della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale di cui alla deliberazione n. 1656/2017;
 - k) promuovere la formazione, in cooperazione con la Giunta regionale, di tutto il personale dell'Agenzia in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, anche attraverso un piano di comunicazione e divulgazione all'interno dell'Agenzia;
 - l) fornire supporto nella definizione delle misure più idonee ed efficaci a garantire l'esercizio dei diritti degli interessati di cui al Capo III del Regolamento;
 - m) formulare gli indirizzi per realizzazione del Registro delle attività di trattamento di cui all'art. 30 del Regolamento;
2. dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Paola Cicognani